

IVREA

miojob

UN CASO OGNI DUE GIORNI

Picchia a sangue la convivente per strada

L'uomo, 32enne, ubriaco si è scagliato anche contro i carabinieri che lo hanno arrestato. La segnalazione dai passanti

Mauro Giubellini / IVREA

Ubriaco fradicio ha continuato a picchiare la sua compagna per strada. Anche davanti ad una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Ivrea e agli agenti della Polizia del commissariato cittadino, arrivati a sirene spiegate in via Gramsci raccogliendo la segnalazione di alcuni testimoni dell'aggressione. È accaduto nella tarda serata di martedì.

«Presto correte, c'è un uomo che sta picchiando a sangue una ragazza e nessuno riesce a fermarlo», ha detto con voce concitata un ragazzino al 112, spiegando poi al centralino l'esatta posizione.

Una identica chiamata, con gli stessi contenuti, è arrivata anche agli agenti del commissariato di Ivrea che hanno dirottato in via Gramsci una pantera. I militari hanno inizialmente cercato il dialogo con il 32enne, convivente con la donna che stava massacrando, attualmente senza lavoro e con diversi precedenti con la giustizia. Ma lui, per tutta risposta, si è scagliato con violenza contro gli uomini in divisa che hanno evitato accuratamente di sfoderare le pistole anche se la situazione stava diventando estremamente pericolosa per tutti.

Hanno gridato alla gente che stava assistendo alla scena di allontanarsi ed hanno,

con non poca fatica, bloccato il 32enne. Che però, con uno scatto repentino, ha assestato una gomitata al mento di un carabiniere, ha colpito con un calcio alla gamba l'altro militare ed è riuscito, ancora una volta, ad avvicinarsi alla sua compagna, 36enne, infermiera, colpendola con un pugno sul viso e spaccandole così un dente. A questo punto i due carabinieri hanno lasciato da parte «le buone maniere» hanno bloccato l'uomo, lo hanno ammanettato e poi portato in caserma per identificarlo.

Da qui poi in carcere, in attesa della convalida dell'arresto e della decisione del giudice sui reati, per ora contestatigli: maltrattamenti in famiglia,

violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

La donna è stata portata in ospedale a Ivrea e medicata per le diverse ecchimosi sul volto.

«Quell'uomo è un violento e spesso alza il gomito, ma lei dice di volergli bene e lo perdona sempre», ha confidato a carabinieri e poliziotti una vicina di casa.

La coppia è convivente, per questo l'accusa mossa al 32enne è di maltrattamenti in famiglia. Un episodio che fa salire a 78 i casi in Canavese in cui carabinieri, polizia e vigili urbani, dall'inizio dell'anno sono stati costretti a intervenire: praticamente uno ogni due giorni. —



Ivrea, un intervento dei carabinieri

L'ASSOCIAZIONE

Violetta trova casa Ascolto e sostegno alle tante donne vittime di violenza

La sede in via Siccardi, nei locali dell'Opera Pia Moreno
L'allestimento grazie al sostegno di parecchi volontari

IVREA

L'associazione Violetta la forza delle donne trova casa nei locali dell'Opera Pia Moreno, in via Siccardi 4. Un ambiente accogliente in un edificio storico, dove delle professioniste potranno incontrare le donne che hanno bisogno di ascolto e accoglienza, che necessitano di una consulenza legale o di un supporto psicologico e psicoterapeutico, un luogo dove le associate si troveranno per portare avanti i progetti. Sarà aperta esclusivamente su appuntamento, prenotandosi attraverso lo sportello telefonico 327 4119977.

«La realizzazione della sede è stato possibile ancora una volta grazie al prezioso contributo di tante persone che credono nell'importanza dei progetti che l'associazione porta avanti - spiegano dal direttivo presieduto da Lilli Angela -. In particolare: il Rotary Club Ivrea ha contribuito per l'acquisto gli arredi; l'associazione

ne Scacchi Aranceri per l'acquisto dei materiali, Ellegiella Grafica ha omaggiato i decori delle pareti; alcuni rappresentanti delle squadre degli aranceri Pantera Nera, Tuchini e Morte hanno dedicato il loro tempo libero a dipingere le pareti e gli infissi; Dario Vallino, Maurizio Cervellin e Sara Vecchino hanno fornito materiali vari; il Comune ha fornito una panchina rossa, simbolo della lotta contro il femminicidio».

Nata nel 2017 Violetta la forza delle donne è un'associazione di promozione sociale che opera principalmente in Canavese, fornendo sostegno a tutte quelle donne che hanno trovato la forza di uscire dal silenzio e promuovendo un'azione costante di prevenzione della violenza domestica. L'associazione nasce dalla profonda convinzione che il contrasto a questo fenomeno possa essere attuato attraverso la cooperazione di tutta la comunità e dal contributo che donne e uomini insieme possono dare, par-

tendo dalle risorse che ogni luogo ed ogni persona possiedono. Numerose i servizi offerti, gratuitamente, da Violetta.

ASCOLTO E ACCOGLIENZA

Al numero telefonico (327 4119977) rispondono volontarie esperte. Attraverso l'approccio telefonico si vuole sostenere l'emersione della domanda di aiuto da parte delle donne, consentendo un avvicinamento graduale ai servizi da parte delle vittime con l'assoluta garanzia dell'anonimato.

CONSULENZA PSICOLOGICA

È possibile ricevere una prima consultazione psicologica da parte di una psicologa psicoterapeuta di provata esperienza nell'ambito della violenza sulle donne. La donna può iniziare un percorso di recupero e di sostegno psicologico individuale oppure, là dove si renda necessario, intraprendere un percorso di psicoterapia di gruppo. Sono garantiti inoltre



I locali dell'Opera Pia Moreno dove ha trovato sede l'associazione Violetta la forza delle donne

la consulenza psicologica e l'eventuale percorso psicoterapeutico per donne disabili che abbiano subito maltrattamenti.

METODO EMDR PER I TRAUMI

È possibile usufruire, gratuitamente e su appuntamento, di un percorso di superamento della vittimizzazione attraverso il metodo Emdr, una metodologia psicologica utilizzata per il trattamento dei traumi causati da esperienze di vita al-

tamente stressanti che può essere integrata nei programmi terapeutici aumentandone l'efficacia. È effettuato da psicoterapeute specializzate ed abilitate.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Un supporto psicologico alla genitorialità a quelle donne che hanno intrapreso un percorso di emancipazione dalla violenza e che necessitano di un aiuto sul piano del recupero della loro funzione materna

fornendo, là dove è possibile, un sostegno psicologico anche in età evolutiva.

CONSULENZA LEGALE

È possibile ricevere, gratuitamente e su appuntamento, la consulenza da parte di un legale di provata esperienza nel campo che spiegherà alla donna i suoi diritti e le illustrerà le vie da percorrere per ottenerne il riconoscimento, inclusa l'eventuale necessità di un'assistenza legale. —